



Croce Rossa Italiana

Arona, 11.08.2017

Progetto DRONI

I droni sempre più sono utilizzati nella vita comune per varie attività:

- Sorveglianza ambientale
- Lavoro agricolo
- Aero/fotogrammetria
- cinematografia
- Attività di prevenzione
- Attività ludiche
- Matrimoni e cerimonie
- Ricerca e soccorso (All.A)

In Italia la Croce Rossa ha un progetto concreto di sviluppo dei reparti volo, il 16 settembre 2015 con OP 223-15 il Presidente Nazionale ha emanato l'ordinanza e le linee guida (All.B) per "La Gestione Sistemi a Pilotaggio Remoto SAPR", attribuendo le funzioni di coordinamento al DN AREA 3 per la gestione di questa attività.

In ottobre 2016 è stato firmato un accordo con la Octo Telematics (All. C) e la Croce Rossa di Bologna per lo sviluppo della telematica applicata ai droni.

Sulle linee guida (pag.22) la società certificatrice per i piloti apr (Aeromobili a Pilotaggio Remoto) è la North West Service di Busano (TO), fornitore ufficiale di Croce Rossa per la formazione in area critica di piloti APR/CRI (All. D presentazione azienda) oltre ad essere il primo dei centri di addestramento certificati in base alla nuova normativa ENAC.

Il percorso per diventare pilota è articolato su 4 steps:

1° step - Prima di svolgere i corsi per pilota è necessaria una visita medica presso un medico aeronautico convenzionato con ENAC (visita medica categoria LAPL per utilizzo Droni) – (All E.)



Croce Rossa Italiana

2° step - Corso pilota apr base per categoria very light e light multicottero.

Il corso base per piloti apr ha la durata di 16 ore teoriche più esame, e 30 missioni da 10 minuti per un totale di 5 ore di addestramento pratico più skill test, al termine del corso il pilota ha la conoscenza e la capacità di condotta di un apr di massa al decollo minore di 25 Kg in operazioni critiche e non critiche.

Il costo del corso è di **950 euro (esente IVA)** per persona (prezzo riservato comitati CRI, con presentazione di domanda da parte del presidente)

3° step - Tra il corso base e il corso ambiente critico è necessaria una esperienza di volo di almeno 36 missioni da 10 minuti (requisito minimo per l'accesso al corso) che possono essere autocertificate (l'istruttore svolgerà uno skill test prima di iniziare il percorso in ambiente critico per determinare l'effettiva manualità con l'apr), il costo complessivo ad allievo è di **200 euro (+IVA)**.

4° step - corso pilota apr in ambiente critico.

Il corso in ambiente critico ha durata di 12 ore teoriche più esame e 36 missioni da 10 minuti di addestramento pratico in ambiente critico più skill test finale.

Al termine del corso il pilota ha la conoscenza e la capacità di condotta apr con massa al decollo compresa tra i 25 e 150 Kg.

Il costo del corso per Croce Rossa sarà di **900 euro (esente IVA)** a persona.

(Valori riportati da offerta economica ricevuta da North West Service del 03.01.17) – (All. F)

Riepilogando i costi per l'attivazione di un reparto volo per un pilota sono i seguenti

Corso Base	Addestramento propedeutico	Corso Area Critica	Totale a Pilota
€ 950	€ 244	€ 900	€ 2.094
Costo Totale per 3 piloti	€ 6.282		

La scuola ha a disposizione una foresteria per 5 allievi ad un costo di € 50 cad/die, il costo comprendo vitto (colazione, pranzo e cena) e alloggio.

Iter OPERATIVO

La società certificatrice, prima o durante il corso farà lo studio ad hoc sul tipo di drone più consono ai nostri bisogni e territorio:

- Con termo camera per la ricerca persone scomparse;
- Con termo camera per la ricerca di persone presunte affogate con variazioni termiche in acqua.



Croce Rossa Italiana

Acquisite le certificazioni di volo e in funzione dell'orografia del territorio, la società certificherà che tipo di brevetto servirà ai nostri piloti (base o area critica).

Al termine ci aiuterà ad ottenere la certificazione ENAC per il nostro drone e piloti.

Il costo per un drone con camera che risponda in line di massima ai nostri bisogni operativi, è stimato in € 17.000.

Sviluppo OPERATIVO

In contemporanea alla formazione dei piloti e all'acquisto del drone, bisognerà sviluppare la rete tramite gli enti governativi per la collaborazione in caso di missioni S.A.R. nel territorio di competenza ed essere integrati nelle squadre di pronto impiego CRI a livello territoriale Nord Italia, (All. G/H.) fonte diretta del Delegato Nazionale AE Roberto Antonini.

Ricerca Fondi

In Piemonte ci sono alcuni piloti certificati, ma con droni privati e che non vengono utilizzati per compiti d'istituto, saremmo i primi (con il conseguente ritorno pubblicitario) ad attivare questo servizio; saremo i pionieri nella nostra regione con un ritorno pubblicitario importante

L'attività di fundraising sponsorizzerebbe una nuova **vera** novità. Anche il Comune di Arona, sempre attento alle esigenze del territorio potrebbe essere partner in questo progetto.

Impiego operativo

Nel territorio di nostra competenza, l'utilizzo del drone troverà un forte impiego nelle ricerche S.A.R. di persone scomparse, a terra supportata dal defender per la mobilità del personale, sul lago supportata dalla nostra idro ambulanza.

Inoltre troverà applicazione per tutti quegli eventi dove si prevede un'affluenza importante di personale.

Personale

Il gruppo dovrebbe essere almeno di tre piloti e un automezzo per gli spostamenti, si può considerare la partecipazione di un dipendente e due volontari (di quelli che danno più disponibilità nelle attività AE). In funzione delle attivazioni e del rientro economico, in un ipotetico futuro si può pensare di ampliare l'organico.



Canton Ticino, un drone con un defibrillatore per salvare vite entro 6 minuti dalla chiamata

0 Danilo Scarato 2015-12-09



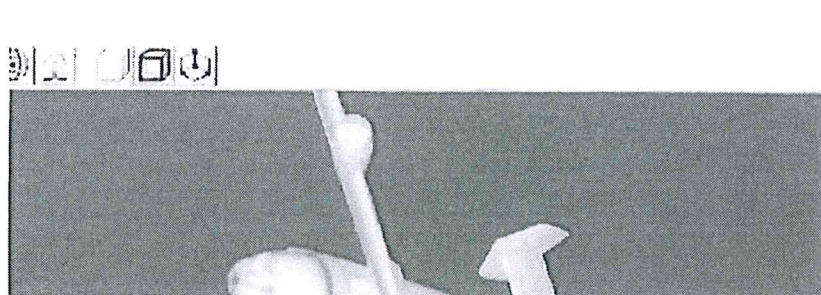
Nel cantone svizzero del Ticino il servizio sanitario d'emergenza *Ticino Soccorso*, che fa capo al numero telefonico **144**, ogni anno gestisce più di 35mila richieste di soccorso. Una al giorno riguarda casi di

arresto cardiaco. In questa evenienza la **tempestività dell'intervento** è fondamentale, ogni minuto che passa prima dell'inizio del soccorso di rianimazione con massaggio cardiaco e defibrillatore fa diminuire del 10% le probabilità di sopravvivenza dell'individuo colpito.

Il **Canton Ticino** è all'avanguardia per quanto riguarda la divulgazione per la rianimazione e la defibrillazione precoce. Sono state formate più di **40mila** persone e sono presenti più di **1000** defibrillatori sul territorio. Ogni anno vengono formati circa **3000** ragazzi delle scuole medie ed è stata sviluppata una **applicazione per smartphone** che permette di allertare in tempi brevi le persone che si trovano vicino alla persona in arresto cardiaco in modo che possano iniziare a rianimarla. Queste metodologie hanno permesso di raggiungere **risultati importanti** aumentando in modo significativo la sopravvivenza dei pazienti. Nel 2014 il **45%** dei colpiti da arresto cardiaco sono stati dimessi vivi.

Il Ticino è caratterizzato dalla presenza di valli difficilmente raggiungibili nei tempi richiesti in caso di arresto cardiaco, per questi motivi è stata studiata una soluzione che è in via di sperimentazione da parte di **Cardiocentro Ticino** e che consiste nell'utilizzare **un drone per portare un defibrillatore** in tempi brevissimi su tutto il territorio ticinese. Un progetto ambizioso che deve superare le **problematiche legislative** dettate dalle normative aeree e che deve garantire il recapito del defibrillatore in **meno di 6 minuti** in qualsiasi località del territorio ticinese e in piena autonomia.

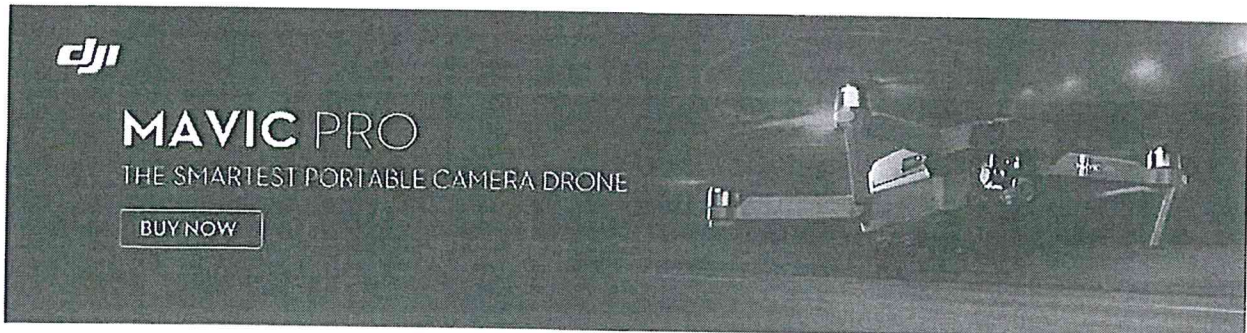
La sperimentazione è iniziata mesi fa sfruttando un drone ad ala fissa dell'azienda spagnola Embention che ha allestito un prototipo basato su autopilota Veronte ridonato, per garantire il volo anche in caso di guasto del sistema e per validare e testare le procedure di volo automatico.



Questo sito usa i cookie di terze parti per migliorare i servizi e analizzare il traffico. Le informazioni sulla tua navigazione sono condivise con queste terze parti. Proseguendo la navigazione accetti la politica dei cookie.

[+INFORMAZIONI](#) [OK ACCETTO](#)

La **versione definitiva** sarà costituita da un **drone ibrido** con la capacità di decollo e atterraggio verticale (VTOL) in grado di volare a **200 km/h** con un raggio operativo di **20 km** trasportando un piccolo defibrillatore a bordo. La consegna avviene atterrando oppure con un lancio via paracadute. L'atterraggio autonomo è uno degli **aspetti critici**, il drone dovrà essere in grado di individuare l'ambiente circostante e capire quali scelte dovrà effettuare per procedere in sicurezza. Per fare ciò sarà dotato di appositi sensori e di un sistema di intelligenza artificiale. Il drone defibrillatore non sostituirà l'invio dei soccorsi tradizionali ma sarà complementare in una sorta di gara di soccorso tra chi arriva prima.



Croce Rossa Italiana Bologna annuncia accordo con Octo Telematics per la telematica applicata ai droni

0 0 Danilo Scarato 2016-10-20



Droni e telematica, accordo tra Croce Rossa Italiana Bologna e Octo Telematics annunciato questa mattina durante la presentazione del nuovo centro per la formazione di specialisti nelle operazioni di soccorso con eliambulanze e droni

La Croce Rossa Italiana di Bologna e Octo Telematics hanno sottoscritto un accordo per attività di ricerca e sviluppo della telematica applicata ai droni. L'intesa è stata illustrata stamani a Bologna, in occasione dell'evento di presentazione dell'Emergency Simulation Training Academy "Luigi Gusmeroli", il centro di eccellenza in Italia per la formazione di specialisti nelle operazioni di soccorso con eliambulanze e droni tramite avanzati metodi di simulazione.

Il nuovo progetto porterà all'ottimizzazione della **piattaforma telematica di Octo** anche nel **controllo, monitoraggio e gestione dei droni**. Octo è il più grande fornitore mondiale di servizi telematici ed analisi dati nel settore assicurativo e automotive con 4,6 milioni di clienti nel mondo. Le apparecchiature saranno sperimentate a bordo dei droni della flotta in servizio con la CRI, a partire dal quadricottero "IA-3 Colibrì" prodotto dalla IDS.



*"La nostra tecnologia è in grado di fornire valutazioni del rischio accurate e complete alle compagnie assicurative, che sono alla ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate per gestire il rischio applicato all'utilizzo di droni, sia a scopo professionale sia ludico", ha spiegato **Giuseppe Zuco**, chief technology strategist di Octo Telematics. "Le specifiche box, che saranno installate sui droni della Croce Rossa Italiana, sono tecnologicamente all'avanguardia ed in grado di rilevare dati accurati come la zona di sorvolo, l'altitudine, la dinamica del volo e altro ancora. La nostra esperienza nella gestione di grandi quantità di dati nel settore assicurativo e automotive sarà la chiave per lo sviluppo di un sistema innovativo, sostenibile e affidabile di gestione del traffico aereo dei droni".*

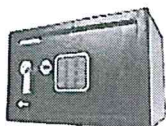
*"Siamo lieti di contribuire con i nostri droni allo sviluppo di questa nuova tecnologia, che, visto le previsioni di crescita esponenziale del numero di queste macchine volanti anche nei nostri cieli, potrà rivelarsi indispensabile per un loro corretto impiego in piena sicurezza", ha sottolineato **Marco Migliorini**, presidente del Comitato di Bologna della CRI. "Questo accordo con Octo Telematics e le attività di ricerca che ne conseguiranno, del resto, renderanno sempre più il nostro Centro di formazione*

a Bologna una struttura di eccellenza nello studio e nell'impiego di sofisticate tecnologie aeronautiche per le attività di emergenza e soccorso".

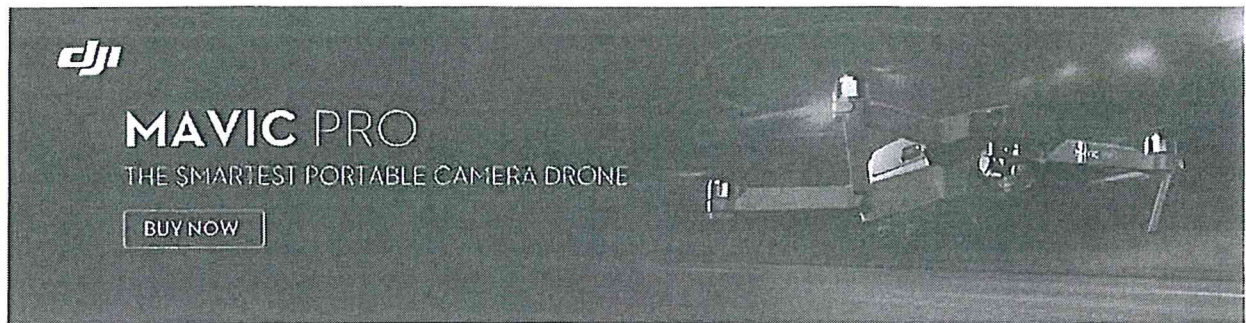


L'**Emergency Simulation Training Academy di Bologna** è articolata in due aree. La prima è dedicata alla simulazione sanitaria e aeronautica delle attività di elisoccorso. Usufruisce di 2 aule di simulazione, 2 regie, 2 aule plenarie e anche di 5 sofisticati manichini in grado di riprodurre qualsiasi situazione clinica ospedaliera ed extra-ospedaliera. E' anche presente una riproduzione in scala reale della cabina HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) dell'elicottero Leonardo-Finmeccanica "AW169", velivolo di nuova generazione ottimizzato per missioni di soccorso e emergenza.

La seconda area ospita invece il **centro di formazione dell'Unità Operativa SAPR (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto)** della CRI di Bologna, dedicato al percorso formativo dei piloti di vari modelli di droni, come il piccolo "IA-3 Colibrì" e il più grande "SD-150 Hero", entrambi prodotti dalla IDS. Alle attività del centro bolognese partecipano anche ReD Tech e Pagnanelli Risk Solutions.



YALE YALVSS CASSAFORTE PER OGGETTI DI VALORE DI ...
€45,64



Droni: il Progetto SAPR della CROCE ROSSA ITALIANA per le attività di emergenza presentato al Roma Drone Conference (Video)

0 0 Danilo Scarato 2015-02-25



3/1/2017 Droni: il Progetto SAPR della CROCE ROSSA ITALIANA per le attività di emergenza presentato al Roma Drone Conference (Video) | Quadricotter...

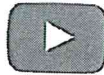
La Croce Rossa Italiana per le proprie attività istituzionali ha scelto di impiegare, in ambito civile e in ambiente critico una flotta di APR su tutto il territorio nazionale . Il Comitato Provinciale di Bologna, che da tre anni è impegnato in un'attività sperimentale, è stato da poco autorizzato da ENAC quale Operatore di sistemi Aerei a Pilotaggio Remoto in operazioni specializzate critiche.

Un progetto pilota dal quale la CRI si avvia ad allestire Unità Operative APR Nazionali per la gestione sistematica delle emergenze e dei disastri impiegando sistemi aerei a pilotaggio remoto condotti da team organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio durante gli Interventi delle forze impiegate nelle situazioni di calamità. Tale iniziativa denominata "Progetto SAPR" è stato presentata ieri alla conferenza su " Droni e Sicurezza " del ciclo Roma Drone Conference. Di seguito il video della presentazione.

Questo sito usa i cookie di terze parti per migliorare i servizi e analizzare il traffico. Le informazioni sulla tua navigazione sono condivise con queste terze parti. Proseguendo la navigazione accetti la politica dei cookie.

[+INFORMAZIONI](#) [OK ACCETTO](#)

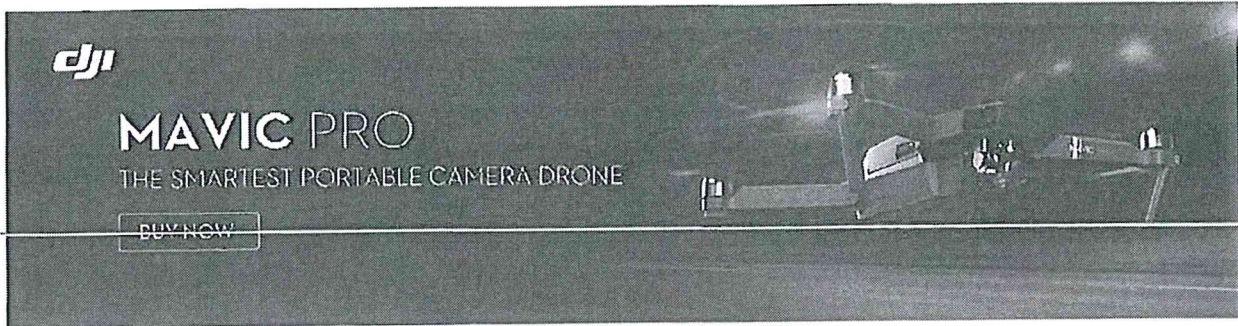
Il Progetto SAPR della Croce Rossa Italiana al Roma Dro...



ParkinGO Malpensa T1 T2

3 giorni da
€ 23

[Clicca qui](#)



Droni: la Croce Rossa Italiana presenterà il " Progetto SAPR " al Roma Drone Conference di Martedì prossimo

00 Danilo Scarato © 2015-02-18



I droni saranno utilizzati dalla Croce Rossa Italiana per le attività di ricerca e soccorso in caso di disastri e catastrofi in Italia e anche all'estero. Parte infatti il "Progetto SAPR" dell'organizzazione umanitaria: dopo il progetto-pilota svoltosi nello scorso anno a Bologna, presto saranno attivate le prime unità operative della CRI dotate di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR), distribuite in tutta Italia e

dotate di droni multirotori. Questo nuovo progetto sarà presentato nel dettaglio in occasione della conferenza **"Droni e sicurezza"**, che si svolgerà il prossimo 24 febbraio presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani 4 – ore 9-16).

A questo evento, Interverranno i massimi vertici della CRI, tra cui il presidente nazionale Francesco Rocca, oltre a rappresentanti della Protezione Civile, delle forze dell'ordine e delle forze armate. Saranno anche presenti diverse aziende specializzate italiane, che illustreranno droni e sensori per le attività di

Questo sito usa i cookie di terze parti per migliorare i servizi e analizzare il traffico. Le informazioni sulla tua navigazione sono condivise con queste terze parti. Proseguendo la navigazione accetti la politica dei cookie.

[+INFORMAZIONI](#) [OKACCETTO](#)

droni in aree critiche. Il suo sviluppo è stato seguito con attenzione dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), anche come prototipo per future simili iniziative di altre istituzioni pubbliche. Il progetto prevede **l'attivazione in tempi brevi delle prime 10 unità operative sul territorio nazionale**, che saranno dotate di una ventina di piloti e altrettanti droni multirotori. Questi droni saranno inizialmente suddivisi in due tipologie: un quadricottero (lo StudioSport Phantom 2, già sperimentato nel progetto-pilota a Bologna e in un'esercitazione sull'aeroporto "G. Marconi") ed un esacottero di costruzione italiana. Sono in fase di valutazione anche droni ad ala fissa. Questi velivoli radiocomandati saranno utilizzati dalla CRI nelle **attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze**, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Per la realizzazione di questo progetto, la CRI è stata affiancata da **In Remote**, un nuovo consorzio costituito dalle aziende specializzate piemontesi North West Service e da Fly In, che ha fornito consulenza gestionale e per la formazione dei piloti.

"Siamo onorati che la Croce Rossa Italiana abbia voluto presentare il suo importante 'Progetto SAPR' nazionale durante la nostra prossima conferenza", ha dichiarato Luciano Castro, presidente di Roma Drone Conference. "L'utilizzo dei droni nelle attività di ricerca, soccorso e protezione civile è particolarmente interessante, perché consente di avere in tempi brevi e a costi ridotti un quadro preciso dell'area interessata dall'emergenza, senza mettere a repentaglio la vita degli operatori. Inoltre, l'attivazione di un sistema così complesso e con una diffusione nazionale sarà un importante apripista per futuri progetti di utilizzo dei droni da parte di altre grandi istituzioni ed organizzazioni pubbliche".

La conferenza "Droni e sicurezza. Situazione e prospettive dell'impiego degli APR per forze armate, corpi di polizia e protezione civile in Italia" è il quinto appuntamento del ciclo "Roma Drone Conference", organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè. Ha ricevuto numerosi patrocini, tra cui Presidenza del Consiglio/Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, ENAC, ANSV, Aeronautica Militare, Croce Rossa Italiana, CIRA, ENAV, AIAD e CESMA. Il programma prevede una serie di interventi da parte di rappresentanti di forze dell'ordine, polizie locali e istituti di vigilanza, che illustreranno l'impiego dei droni nei propri reparti o i progetti di acquisizione di questi velivoli per il futuro. Saranno anche presentate le attività del Dipartimento della Protezione Civile in questo settore, oltre agli impegni dei droni da parte delle forze armate. Infine, le maggiori aziende specializzate italiane e straniere (FlyTop, In Remote, Italdron, Skyrobotic, IDS-Ingegneria dei Sistemi, Lockheed Martin, Aermatica, Virtualmind, EuroUSC-Italia e altre) illustreranno nuovi progetti di droni ad ala fissa e rotante.